

TRIBUNALE DI CAGLIARI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: dott.ssa Roberta Guidarelli

Ricorrenti: Orsini Nicola e Roberta Viridis

Advisor: dott. Giuseppe Succu

Indice:

1. Premessa e scopo dell'incarico	1
2. Condizioni preliminari di ammissibilità	2
3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata	3
4. Attività preliminari del gestore della crisi	4
5. Situazione familiare dei ricorrenti	5
6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai ricorrenti nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)	5
7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità dai ricorrenti di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)	7
8. Analisi della documentazione prodotta dai ricorrenti	8
9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)	17
10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)	18
11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)	18
12. Esposizione della proposta	21
13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)	23
14. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento	24
15. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai ricorrenti ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII	25
16. Allegati	26

1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Roberta Guidarelli, nata a San Gavino Monreale il 05/09/1978, C.F. GDRRRT78P45H856F domiciliata presso il proprio Studio in Cagliari, via Costantinopoli n. 42, PEC: robertaguidarelli@legalmail.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari al n. 1067/A,

premessato che

- i sig.ri Nicola Orsini, nato a Iglesias il 13/10/1973, residente in _____ codice fiscale RSNCL73R13E281Y e Roberta Viridis, nata a Cagliari il 13/09/1985, codice fiscale VRDRRT85P53B354J (da ora anche semplicemente "ricorrenti"), hanno depositato in data 4/11/2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Cagliari per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 98/2024 nel Registro degli Affari ex art. 9 D.M. n. 202/2014;
- con provvedimento in data 4/12/2024 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di Cagliari quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (All. 1);
- in data 17/12/2024 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti (All. 2);

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, D.M. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Cagliari;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari, è stato iscritto al numero progressivo 126, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.M. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 9 agosto 2017;
- di non essere legata ai ricorrenti ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei ricorrenti o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato ai ricorrenti da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato ai ricorrenti o a società controllate dai ricorrenti: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei ricorrenti.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta gestore della crisi, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai ricorrenti nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

2. Condizioni preliminari di ammissibilità

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i ricorrenti:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) rivestono la qualifica di *consumatori* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale;
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

3. Documentazione prodotta dai ricorrenti utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai ricorrenti, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei ricorrenti e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dai ricorrenti che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa (All. da 3 a 18):

- 1. carta d'identità e codice fiscale dei ricorrenti;
- 2. certificato di stato civile, di residenza e stato di famiglia;
- 3. visure catastali storiche nominative negative;
- 4. ispezione ipotecaria nominativa;
- 5. estratti conto corrente ultimi cinque anni;
- 6. elenco debiti con relativa contrattualistica (Banche, finanziarie, tributari, Tfr dipendenti, previdenziali, esattoria, carichi pendenti enti locali, previdenziali);
- 7. estratti di ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione;
- 8. visura CRIF;
- 9. visura Banca D'Italia e visura CAI;
- 10. visura PRA storica;
- 11. certificazioni uniche ultimi cinque anni e cedolini 2025;
- 12. elenco spese correnti necessarie al sostentamento dei ricorrenti;
- 13. autocertificazione Casellario Giudiziale e carichi Pendenti dei ricorrenti;
- 14. certificato carichi pendenti anagrafe tributaria dei ricorrenti;
- 15. ISEE 2025;
- 16. visura non esistenza protesti;
- 17. autocertificazione pendenze procedure esecutive.

4. Attività preliminari del gestore della crisi

La sottoscritta ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII come di seguito riportato:

Enti	PEC	Data Consegna
Abbanoa	protocollo@pec.abbanoa.it	06/03/2025
Agenzia delle Entrate	dp.cagliari@pce.agenziaentrate.it	06/03/2025
Agenzia delle Entrate e Riscossione	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	06/03/2025
Comune di UTA	comune.uta@legalmail.it	06/03/2025

Creditori	Pec	Data Consegna
BCC NPLS 2020 S.R.L. (mandante doValue S.p.A.)	giuseppe.macciotta@pec.macciottaassociati.it; segreteria@bancaifis.legalmail.it	20/03/2025
BPER Banca S.p.A (Banco di Sardegna S.p.A.)	bper@pec.gruppobper.it	26/11/2025
Deutsche Bank S.p.A.	dbspa3@actaliscertymail.it	20/03/2025
Kruk Italia S.r.l. (mandante Italcapital S.r.l.)	itacapital@legalmail.it	20/03/2025
Prestitalia S.p.A.	prestitalia@pec.intesasanpaolo.com	20/03/2025
TimFin S.p.A.	timfin@actaliscertymail.it	09/10/2025

Ha svolto inoltre le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Uta;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione ricorrenti presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con i ricorrenti che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I ricorrenti hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

5. Situazione familiare dei ricorrenti

Si espongono di seguito i dati anagrafici dei ricorrenti sovraindebitati nonché dei componenti del relativo nucleo familiare. Dalla documentazione anagrafica acquisita, ed in particolare dal certificato di stato di famiglia (All. 4) risulta che il nucleo familiare attualmente convivente è così composto:

	Ricorrenti		Familiari
	Nicola Orsini	Roberta Virdis	Gabriele Orsini
Codice Fiscale	RSNNCL73R13E281Y	VRDRRT85P53B354J	RSNGRL09P02B354H
Comune di nascita	Iglesias	Cagliari	Cagliari
Data di nascita			
Comune di residenza			
Indirizzo di residenza			
Stato civile	Coniugato	Coniugata	Celibe
Parentela	Coniuge	Coniuge	Figlio
Impiego	Dipendente	Dipendente	Studente

Il Sig. Orsini è altresì padre di due figli, entrambi attualmente maggiorenni, nato a Iglesias e nato a Iglesias il , avuti dal precedente matrimonio.

Con sentenza n. 2041/2012 del Tribunale di Cagliari è stata pronunciata la cessazione degli effetti civili del matrimonio; nel medesimo provvedimento è stato disposto che i figli convivessero con la madre, ex coniuge del ricorrente (All. 20).

6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai ricorrenti nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

Dall'esame della documentazione depositata a corredo del piano, nonché dagli ulteriori chiarimenti resi dai ricorrenti nel corso degli incontri svolti, è stato possibile ricostruire in modo organico la genesi e l'evoluzione della situazione di sovraindebitamento.

L'origine dell'esposizione debitoria del Sig. Orsini va ricondotta principalmente agli impegni finanziari assunti in costanza del primo matrimonio e al successivo mutamento dell'assetto familiare intervenuto con la separazione nel 2007 e con la cessazione degli effetti civili del matrimonio nel 2012. In particolare, nell'anno 2006 il ricorrente, unitamente all'allora coniuge, contraeva un mutuo regionale per l'acquisto dell'abitazione

principale per un importo di € 88.800,00, cui si aggiungeva un ulteriore finanziamento di € 30.885,00, assistito da cessione del quinto dello stipendio e del TFR, destinato a sostenere ulteriori spese connesse all'immobile. L'onere complessivo delle rate, pari a circa € 900,00 mensili, gravava su un nucleo familiare monoreddito composto da quattro persone, determinando sin dall'origine una condizione di difficoltà finanziaria.

L'inadempimento del mutuo si manifesta già nei primi due anni, con conseguente avvio di una procedura esecutiva immobiliare nel 2008, conclusasi soltanto in data 24 novembre 2021 con la vendita all'asta dell'immobile al prezzo di € 28.715,00. Il ricavato si rivelava decisamente insufficiente a soddisfare il creditore ipotecario, con permanenza di un debito residuo e successiva attivazione di pignoramento presso terzi su quota dello stipendio del Sig. Orsini.

Nel tempo si sono inoltre consolidate ulteriori esposizioni verso intermediari finanziari, alcune delle quali originate da cessioni di credito successive ai primi inadempimenti, come dettagliatamente indicate nel piano, oltre a finanziamenti per esigenze di consumo. Parallelamente si sono accumulati debiti di natura tributaria e sanzionatoria derivanti da omessi o ritardati versamenti di tributi locali, IRPEF e altre imposte, con aggravio di interessi e accessori.

La situazione debitoria è stata ulteriormente incisa dagli obblighi di mantenimento dei figli nati dal primo matrimonio, nonché dalle spese connesse alle nuove esigenze familiari e alla nuova sistemazione abitativa, atteso che nel 2022 i ricorrenti hanno stipulato un contratto di locazione per l'immobile attualmente adibito a residenza del nucleo.

Le trattenute operate nel tempo sulla retribuzione del Sig. Orsini, sia per cessioni del quinto sia per pignoramenti presso terzi, hanno determinato una significativa compressione del reddito effettivamente disponibile, generando un progressivo squilibrio tra entrate e obbligazioni e rendendo sempre più difficoltoso il regolare adempimento dei debiti residui. Il ricorso al credito si è dunque inserito in una dinamica di progressivo deterioramento dell'equilibrio economico, più che in una logica di espansione del tenore di vita. Sotto il profilo lavorativo, il Sig. Orsini ha sempre svolto attività di lavoro dipendente con reddito coerente rispetto alle mansioni ricoperte e, nonostante vicende occupazionali sfavorevoli, ha continuato a ricercare e mantenere un'occupazione, risultando attualmente impiegato presso Sicuritalia S.p.A. con contratto a tempo pieno e indeterminato. Anche la Sig.ra Viridis svolge attività lavorativa dipendente, contribuendo al sostentamento del nucleo familiare.

Alla luce della complessiva ricostruzione, l'indebitamento non appare riconducibile a spese voluttuarie, bensì a obbligazioni assunte per esigenze abitative e familiari in un contesto reddituale che, al momento della contrazione, ci si auspicava idoneo a sostenerle, e successivamente compromesso da eventi sopravvenuti, la separazione, dalla perdita dell'immobile, dal permanere di debiti residui e dalla progressiva riduzione della capacità reddituale disponibile per effetto delle procedure esecutive.

7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni che hanno condotto i ricorrenti all'incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte, assume rilievo determinante l'analisi congiunta della loro effettiva capacità reddituale e dell'incidenza delle spese indispensabili per il mantenimento del nucleo familiare, intese quali costi necessari a garantire la soddisfazione dei bisogni primari, il diritto alla salute e condizioni di vita dignitose.

Il Gestore ha pertanto preso in considerazione esclusivamente le spese essenziali documentate, come risultanti dal piano e dagli allegati. Dalla ricostruzione emerge che il reddito netto effettivamente disponibile risulta significativamente ridotto per effetto delle trattenute operate a titolo di cessione del quinto e dei pignoramenti presso terzi, con conseguente compressione della capacità di far fronte sia alle obbligazioni pregresse sia alle esigenze correnti del nucleo.

Tali obbligazioni, come analiticamente riportate nella seguente tabella, hanno generato un'esposizione complessiva che, sommata agli oneri di natura tributaria e agli effetti delle procedure esecutive già intervenute, determina un carico finanziario non sostenibile rispetto alle entrate attuali.

Data di stipula	Società Finanziaria	Intestatari	Numero contratto	Tipologia	Importo finanziato	Tasso nominale	Importo da restituire	N. rate	Periodicità	Rata	Debito residuo
31/10/2006	BCC NPLS 2020 S.R.L. (e per essa doValue S.p.A.)	Orsini Nicola	Rep. 30166	Mutuo fondiario	88.800,00	5,76%	N.D.	300	Mensile	559,18	115.916,40
09/11/2006	Kruk Italia S.r.l. (mandataria Italcapital S.r.l.)	Orsini Nicola	2687602	Cessione del quinto	30.885,00	6,69%	42.546,00	120	Mensile	354,55	9.941,81
11/01/2022	Prestitalia S.p.A.	Orsini Nicola	4900231181	Cessione del quinto	15.116,23	10%	24.000,00	120	Mensile	200,00	11.192,26
22/12/2023	TimFin S.p.A.	Orsini Nicola	51892400	Prestito personale	947,00	-	947,00	31	Mensile	23,00	530,14
06/07/2021	Kruk Investimenti S.r.l. (ex Deutsche Bank S.p.A.)	Virdis Roberta	2471667301	Prestito personale	11.979,36	7,03%	15.492,95	84	Mensile	81,00	1753,35

Dalla documentazione prodotta emerge altresì che il patrimonio prontamente liquidabile entro i successivi dodici mesi è sostanzialmente inesistente o comunque incapiente rispetto all'ammontare delle passività esigibili nel medesimo arco temporale. I ricorrenti non dispongono di beni immobili né di cespiti di valore idonei a generare liquidità sufficiente a soddisfare i creditori, mentre le disponibilità finanziarie risultano modeste e destinate alla copertura delle spese correnti.

Ne consegue che, una volta detratte le spese indispensabili per il mantenimento del nucleo familiare, le risorse residue non consentono il regolare adempimento delle obbligazioni assunte, configurandosi una situazione di squilibrio strutturale tra obbligazioni e patrimonio prontamente liquidabile.

L'incapacità di adempiere non deriva, pertanto, da una scelta di sottrazione alle responsabilità assunte, bensì dall'oggettiva insufficienza delle risorse disponibili rispetto al complessivo carico debitorio, tenuto conto delle esigenze minime e non comprimibili del nucleo familiare.

8. Analisi della documentazione prodotta dai ricorrenti

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dai ricorrenti ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dai ricorrenti, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, si riporta nel dettaglio le posizioni debitorie, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura:

1. **O.C.C. di Cagliari**, iscritto al n. 126 Sez. A del registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, importo complessivo € 3.175,23 come da provvedimento di liquidazione del compenso n. 17-2026 effettuata in conformità al D.M. n. 202/2014, di cui ancora da percepire € 1.905,13 (All. 21);
2. **Dott. Rag. Giuseppe Succu**, richiedente la somma complessiva di € 3.010,72, in conformità alla lettera di incarico professionale sottoscritto con il ricorrente in data 20/03/2024, di cui da percepire € 2.558,72 (All. 22).

Si riportano di seguito le informazioni relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso:

1. **BCC NPLS 2020 S.R.L.** (cessionaria di IFIS Banca S.p.A.), per la quale agisce quale mandataria doValue S.p.A., già G.E. Capital Bank S.p.A. (successivamente divenuta Banca IFIS S.p.A. per cambio di denominazione e incorporazione), per contratto di mutuo fondiario, stipulato tra Orsini Nicola e ..
.. (ex coniuge) in data 31/10/2006, richiesto per l'acquisto della prima casa, dell'importo di € 88.800,00 da rimborsarsi originariamente in 25 anni, con rate mensili di € 559,18 al tasso nominale del 5,76%.

L'inadempimento del mutuo si manifesta già nei primi due anni, con conseguente avvio di una procedura esecutiva immobiliare nel 2008, conclusasi soltanto in data 24 novembre 2021 con la vendita all'asta dell'immobile al prezzo di € 28.715,00. Il ricavato insufficiente a soddisfare il creditore ipotecario ha determinato l'attivazione di un pignoramento presso terzi su quota dello stipendio del Sig. Orsini.

Al fine di chiarire la differenza tra il debito residuo indicato dal creditore – pari a € 115.916,40 (di cui € 104.475,35 a titolo di capitale ed € 11.441,05 a titolo di interessi) – e l'importo di € 58.340,98 riportato nel piano dai ricorrenti, derivante dalla mera differenza tra quanto indicato nel decreto di assegnazione emesso nell'ambito della procedura esecutiva mobiliare e quanto successivamente versato, occorre precisare quanto segue.

L'importo di € 104.475,35, assunto dal creditore quale base del proprio conteggio, deriva dal decreto di assegnazione ed è determinato dalla somma di € 4.665,95 per rate di mutuo scadute e di € 99.809,40 indicati quale capitale residuo, oltre € 421,20 per compensi del precetto (comprensivi di CPA) e interessi (non quantificati).

Tale importo rappresenta tuttavia il debito risultante dal titolo esecutivo e non reca un conteggio analitico degli interessi maturati nel tempo. In base alle condizioni del mutuo stipulato in data 31/10/2006 per l'importo di € 88.800, al tasso annuo del 5,76%, con previsione di interessi di mora determinati mediante una maggiorazione di 2,5 punti percentuali rispetto agli interessi corrispettivi, sul capitale residuo sono maturati nel tempo interessi corrispettivi e moratori che il creditore ha successivamente provveduto a calcolare.

Le somme recuperate nel corso delle procedure esecutive, pari complessivamente a € 53.124,62 e derivanti dalla vendita dell'immobile nonché da trattenute da pignoramento presso terzi, sono state imputate dal creditore secondo i criteri previsti dal codice civile, con priorità al pagamento delle spese e degli interessi maturati e solo successivamente al capitale.

Alla luce della maturazione degli interessi e dei criteri di imputazione dei pagamenti sopra richiamati, il debito residuo risulta pertanto pari a € 115.916,40, come da comunicazione del creditore del 18/06/2025, importo che appare coerente con le condizioni contrattuali del finanziamento e con le modalità di imputazione dei pagamenti applicate (All. 23);

2. **Kruk Italia Srl** (cessionaria di DEUTSCHE Bank S.p.A.), mandataria di ITACAPITAL S.r.l., per contratto di finanziamento originario n. 2687602 stipulato da Orsini Nicola in data 09/11/2006, dell'importo di € 30.000,00 da rimborsarsi originariamente in 120 rate mensili di € 354,55, al tasso nominale del 6,69%, richiesto per far fronte alle ulteriori spese legate all'acquisto della casa. Successivamente alla cessione, il credito vantato da ITACAPITAL S.r.l., con la posizione NDG 6377644, è stato oggetto di pignoramento per un importo pari a € 8.430,29, oltre spese e interessi. Il debito ad oggi residuo risulta essere pari a € 9.941,81, di cui € 8.430,29 a titolo di capitale e € 1.511,62 a titolo di spese legali, il tutto come riscontrato da comunicazione del creditore ricevuta in data 08/04/2025 (All. 24);
3. **Prestitalia S.p.A.**, per contratto di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, n. 4900231181, stipulato in data 11/01/2022 da Orsini Nicola, dell'importo di € 24.000,00 da rimborsarsi originariamente in 120 rate mensili di € 200,00, al tasso nominale del 10 % annuo. Il finanziamento è

stato richiesto per disporre di ulteriore capitale, di fatto ha rinnovato una preesistente cessione del quinto concessa da altro istituto, generando liquidità per € 9.517,98, che è servita a sua volta per estinguere parzialmente, per l'importo di € 8.500,00, il finanziamento Deutsche Bank S.p.A. di cui al punto 5. Il debito ad oggi residuo risulta essere pari a € 11.192,26, il tutto come riscontrato da comunicazione del creditore ricevuta in data 11/02/2026 (All. 25);

4. **TIMFin S.p.A.**, per contratto di finanziamento n. 51892400, stipulato in data 22/12/2023 da Orsini Nicola, dell'importo di € 924,04 da rimborsarsi originariamente in 31 rate mensili di € 23,00, per l'acquisto di un telefono cellulare. Il debito ad oggi residuo risulta essere pari a € 530,14, il tutto come riscontrato da comunicazione del creditore ricevuta in data 23/10/2025 (All. 26);
5. **Kruk Investimenti S.r.l.** (ex Deutsche Bank S.p.A.), per contratto di finanziamento n. 2471667301, stipulato in data 06/07/2021 da Viridis Roberta, dell'importo di € 11.979,36 da rimborsarsi in 84 rate mensili di € 181,00, al tasso nominale del 7,03 % annuo, per l'acquisto di un'autovettura usata. Nel contratto è presente la fideiussione della Sig.ra _____ mamma della ricorrente. Il debito ad oggi residuo risulta essere pari a € 1.753,35, il tutto come riscontrato da comunicazione del creditore ricevuta in data 3/03/2026 (All. 27);
6. **Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.a.**, per debiti tributari dell'importo totale di € 11.475,42 alla data del 19/02/2026, il tutto riscontrato come da comunicazione del creditore ricevuta in pari data (All. 9).

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari a carico del Sig. Orsini Nicola:

N° documento	Ente Creditore	Data notifica	Totale carico affidato	Totale residuo al 19/02/2026	Descrizione	Anno rif
02520110053898602000	COMUNE DI SILIQUA	21/11/2011	91,00	111,89	Tassa smaltimento rifiuti	2009
02520120018080439000	COMUNE DI SILIQUA	06/08/2012	91,00	111,89	Tassa smaltimento rifiuti	2010
02520140007218106000	COMUNE DI SILIQUA	23/07/2014	91,00	111,89	Tassa smaltimento rifiuti	2011
02520140035111432000	COMUNE DI SILIQUA	16/01/2015	218,00	258,96	Tassa smaltimento rifiuti	2012 2013
02520150014194907000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	30/09/2015	464,30	231,09	Tasse automobilistiche	2014
02520160011508503000	COMUNE DI SILIQUA	21/07/2016	156,00	210,92	TARI - Tassa sui Rifiuti	2015
02520160029079132000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	30/01/2017	389,11	479,46	Tasse automobilistiche	2012
02520170005914532000	COMUNE DI SILIQUA	21/07/2017	232,00	300,94	TARI - Tassa sui Rifiuti	2016
02520170016395733000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	18/11/2017	385,65	467,45	Tasse automobilistiche	2013
02520180003719210000	COMUNE DI SILIQUA	16/05/2018	231,00	292,65	TARI - Tassa sui Rifiuti	2017

02520180020532903000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	08/05/2019	388,26	457,19	Tasse automobilistiche	2014
02520210005361514000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	02/05/2022	401,27	459,65	Tasse automobilistiche	2015
02520210017602637000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	19/11/2022	393,41	447,21	Tasse automobilistiche	2016
02520220017387508000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	06/03/2024	396,90	416,58	Tasse automobilistiche	2017
02520230005849423000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	06/10/2023	972,66	1.020,69	IRPEF art.36ter DPR 600/1973	2017
02520230010586153000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA		334,29	340,17	IRPEF Inden. Fine Rap. Lav. Dip.	2017
02520240029209079000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	13/02/2025	405,53	418,57	Tasse automobilistiche	2018
<i>Totale</i>			<i>5.641,38</i>	<i>6.137,20</i>		

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari a carico della Sig.ra Viridis Roberta:

N° documento	Ente Creditore	Data notifica	Totale carico affidato	Totale residuo al 19/02/2026	Descrizione	Anno rif
02520170025000556000	PREFETTURA DI CAGLIARI	03/07/2018	2.712,50	3.263,14	Sanz. amm.tive L. 689/81 art. 27	2014
02520180021122338000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	05/08/2019	172,78	207,19	Tasse automobilistiche	2014
02520210006492672000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	23/12/2025	174,83	185,96	Tasse automobilistiche	2015
02520210018576006000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	03/06/2024	171,43	194,09	Tasse automobilistiche	2016
02520220009744322000	ATS	03/06/2024	262,61	282,20	Recupero crediti	2016
02520220017879188000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	03/06/2024	172,94	184,94	Tasse automobilistiche	2017
02520230005849423001	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	10/06/2023	972,66	1.020,69	IRPEF art.36ter DPR 600/1973	2017
<i>Totale</i>			<i>4.639,75</i>	<i>5.338,21</i>		

Le posizioni debitorie complessive dei Sig.ri Orsini e Viridis vengono riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra “spese in prededuzione”, “debiti ipotecari”, “debiti privilegiati” e “debiti chirografari”.

Elenco dei creditori	Titolo di prelazione	Debito residuo
O.C.C. di Cagliari	Prededuzione	1.905,13

Advisor Dott. Giuseppe Succu	Predeuzione	1.919,04
Advisor Dott. Giuseppe Succu	Privilegio art. 2751 bis n. 2	639,68
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Privilegio artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.	2.337,71
Agenzia delle Entrate Riscossione (Viridis)	Privilegio artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.	564,65
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.	1.327,12
Agenzia delle Entrate Riscossione (Viridis)	Privilegio art. 2752 cod.civ. n. 18	1.263,40
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Privilegio artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.	1.448,09
BCC NPLS 2020 S.R.L. (e per essa doValue S.p.A.)	Chirografo	115.916,40
Kruk Italia S.r.l. (mandataria Italcapital S.r.l.)	Chirografo	9.941,81
Prestitalia S.p.A.	Chirografo	11.192,26
TIMFin S.p.A	Chirografo	530,14
Kruk Investimenti S.r.l. (ex Deutsche Bank S.p.A.)	Chirografo	1.753,35
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Chirografo	1.024,29
Agenzia delle Entrate Riscossione (Viridis)	Chirografo	3.510,16
<i>Totale</i>		<i>155.273,23</i>

b. La consistenza e la composizione del patrimonio dei sovraindebitati (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei ricorrenti al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

Dall'analisi delle ricerche catastali effettuate dalla sottoscritta, nonché dalla documentazione presentata dagli istanti, emerge che il Sig. Orsini e la Sig. Viridis non siano intestatari di alcun bene immobile (All. 5).

Patrimonio Mobiliare

Il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

➤ Autovetture:

La Sig.ra Viridis è proprietaria di un'autovettura Fiat Punto targata _____ immatricolata in data 24/03/2017 e di un'autovettura Kia Picanto targata _____, immatricolata in data 10/07/2007 (All. 12).

Considerata la necessità di non privare della disponibilità delle stesse il nucleo familiare, in quanto indispensabili per le esigenze lavorative e familiari e verificato inoltre il valore attribuibile in ragione dell'obsolescenza e dei costi necessari per procedere alla vendita delle stesse, non vengono considerate utili al soddisfacimento dei creditori (All. 28).

➤ **Attività finanziarie:**

I ricorrenti sono titolari di un conto corrente bancario cointestato, acceso presso il Banco di Sardegna S.p.A., n. _____ il cui saldo contabile al 31/12/2025 ammonta a € 1.761,20. Tale conto viene utilizzato per l'accredito dello stipendio e le spese correnti.

Sono inoltre titolari di una carta di credito n. _____, accesa presso il Banco di Sardegna S.p.a., con saldo a debito pari a € 1.580,08, alla data del 31/12/2025.

Alla luce di quanto sopra esposto, non essendovi patrimonio da liquidare, il soddisfacimento dei creditori avverrà mediante un surplus di disponibilità finanziarie, come meglio descritto nel proseguo.

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Dai documenti non emergono atti di straordinaria amministrazione compiuti dai ricorrenti negli ultimi cinque anni, ad eccezione della vendita di un'autovettura targata _____ immatricolata il 17/04/2012 intestata al Sig. Orsini, effettuata il 4/08/2021, come risultante all'Ufficio dei Pubblici Registri Automobilistici.

d. Situazione reddituale dei ricorrenti e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate dei ricorrenti e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del ricorrente - Orsini Nicola

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale netto	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale	Reddito mensile
2020	Lavoro dipendente	18.260,20	-	18.260,20	1.521,68
2021	Lavoro dipendente	18.540,70	-	18.540,70	1.545,06
2022	Lavoro dipendente	18.966,11	-	18.966,11	1.580,51
2023	Lavoro dipendente	18.843,36	-	18.843,36	1.570,28
2024	Lavoro dipendente	20.154,15	-	20.154,15	1.679,51

Retribuzione netta buste paga 2025			
Mese	Netto percepibile	Cessione 1/5 e pignoramento	Netto percepito
Gennaio	1.549,68	509,68	1.040,00
Febbraio	1.437,39	487,39	950,00
Marzo	1.563,62	503,62	1.060,00

Aprile	1.644,99	528,99	1.116,00
Maggio	1.628,35	506,35	1.122,00
Giugno	1.684,86	521,86	1.163,00
Luglio	1.448,59	489,59	959,00
14^ mensilità	992,43	198,43	794,00
Agosto	1.709,70	522,70	1.187,00
Settembre	1.550,90	509,90	1.041,00
Ottobre	1.559,63	511,63	1.048,00
Novembre	1.587,26	517,26	1.070,00
13^ mensilità	1.054,84	210,84	844,00
Dicembre	1.687,38	537,38	1.150,00
Totale	21.099,62	6.555,62	14.544,00
media mensile	1.758,30		1.212,00

il Sig. Orsini, ad oggi, ha un contratto di lavoro come dipendente presso la Soc. S.p.A. con una retribuzione media mensile netta di circa € 1.758.

Redditi Personali del ricorrente – Viridis Roberta

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale netto	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale	Reddito mensile
2020	Lavoro dipendente	122,42	-	122,42	10,20
2021	-	-	-	-	-
2022	Lavoro dipendente e Indennità di disoccupazione	8.054,87	-	8.054,87	671,24
2023	Lavoro dipendente e Indennità di disoccupazione	10.425,75	-	10.425,75	868,81
2024	Lavoro dipendente e Indennità di disoccupazione	16.614,01	98,00	16.712,01	1.392,67

Retribuzione netta buste paga 2025			
Mese	Netto percepibile	Cessione 1/5 e pignoramento	Netto percepito
Gennaio	1.492,00	-	1.492,00
Febbraio	1.186,00	-	1.186,00
Marzo	1.339,00	-	1.339,00
Aprile	1.330,00	-	1.330,00
Maggio	1.303,00	-	1.303,00
Giugno + 14^	1.538,00	-	1.538,00
Luglio	1.172,00	-	1.172,00
Agosto	1.345,00	-	1.345,00
Settembre	1.198,00	-	1.198,00
Ottobre	1.166,00	-	1.166,00
Novembre	3.048,09	-	3.048,09
Dicembre	1.799,00	-	1.799,00
Totale	17.916,09	-	17.916,09

media mensile	1.493,01	1.493,01
---------------	----------	----------

La Sig.ra Virdis è stata assunta dalla in data 07/06/2024, con qualifica di operaia, mediante contratto a tempo determinato e part-time all'89,47%, con scadenza l'8/11/2025 poi non rinnovato. Successivamente, in data 11/11/2025, ha sottoscritto un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato con la società trasformato a tempo indeterminato in data 22/01/2026.

La retribuzione media mensile netta è pari a € 1.493.

Il figlio, non ha redditi in quanto studente minorenn.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già rappresentato nei precedenti paragrafi, il nucleo familiare dei ricorrenti è attualmente composto dal Sig. Orsini Nicola, dalla Sig.ra Virdis Roberta e dal figlio convivente.

Deve altresì considerarsi che il Sig. Orsini è padre di ulteriori due figli, nati dal precedente matrimonio, in favore dei quali provvede al versamento di un contributo mensile per il mantenimento pari a € 150,00 complessivi, come da dichiarazione sottoscritta dagli stessi in data 16.07.2024 (All. 20). Tale esborso, pur riferito a figli non conviventi, incide stabilmente sulla capacità reddituale del ricorrente e deve pertanto essere considerato nella valutazione complessiva dell'equilibrio economico del nucleo.

I ricorrenti hanno inoltre prodotto un prospetto analitico, verificate dal sottoscritto Gestore, recante l'indicazione delle spese mensili necessarie al mantenimento del nucleo familiare comprendente esclusivamente voci di carattere essenziale e non comprimibili strettamente funzionali alla conduzione di una vita dignitosa (All. 14 e All. 29).

Tale ricostruzione delle uscite correnti costituisce parametro di riferimento per la verifica della concreta capacità di rimborso dei ricorrenti e per l'accertamento dell'effettivo stato di sovraindebitamento, in rapporto al reddito disponibile neutralizzando le trattenute già in essere.

Dettaglio spese	Media mensile
Abbigliamento e calzature	105,00
Altro	102,50
Canoni di locazione	450,00
Manutenzione auto	55,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	73,00
Scuole/Università/Master	32,00
Servizi sanitari	65,00
Spese alimentari	660,00

Spese auto-moto e trasporti	322,00
Spese mantenimento figli	150,00
Spese telefoniche	65,00
Utenze (acqua, luce, gas, riscaldamento, Tari)	329,00
TOTALE SPESE	2.408,50

Le seguenti tabelle evidenziano una valutazione della congruità delle spese autocertificate dai ricorrenti per il proprio sostentamento e del nucleo familiare, sulla base dei possibili parametri applicabili (utilizzando a titolo indicativo i parametri di cui all'art. 283 CCII, tenuto conto di quanto contenuto all'art. 268, comma 4, CCII, ovvero dei dati ISTAT o ISEE).

Si riportano quindi, a seguire, i dati reperiti mediante interrogazione ISTAT sulla spesa media mensile familiare riferito al territorio del Mezzogiorno:

Tipologia familiare: Coppia con 1 figlio	2020	2021	2022	2023	2024
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	558,02	567,71	628,31	676,92	655,58
Bevande alcoliche e tabacchi	45,62	46,29	53,33	51,13	46,59
Abbigliamento e calzature	109,47	131,70	141,17	144,49	140,91
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	733,07	782,73	824,63	819,82	818,49
Mobili, articoli e servizi per la casa	91,48	111,81	110,66	114,01	115,53
Salute	94,11	102,42	109,44	113,75	111,87
Trasporti	221,29	254,27	275,26	317,86	319,48
Informazione e comunicazione	72,14	69,40	75,97	79,47	73,58
Ricreazione, sport e cultura	56,25	60,39	78,27	76,66	81,64
Istruzione	11,70	11,03	12,95	11,02	15,46
Servizi di ristorazione e di alloggio	52,49	74,36	91,74	117,02	112,77
Servizi assicurativi e finanziari	57,58	59,60	65,56	75,02	72,91
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	112,62	116,29	121,12	138,19	126,77
Totale	2.215,84	2.388,00	2.588,41	2.735,36	2.691,58

Si può affermare che l'entità delle spese indicate dai ricorrenti, risultano in linea rispetto alla spesa media mensile per un nucleo familiare composto da una coppia con un figlio prevista dai parametri ISTAT.

Un ulteriore parametro è rappresentato dalla soglia di povertà assoluta che rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiori a tale valore monetario.

Per una famiglia formata da 3 persone (composta da una persona tra gli 11 e i 17 anni e 2 persone tra i 30 e 59 anni), residente in Sardegna, la soglia di povertà nell'anno 2024 è di € 1.472,00 così come riportato sul sito ISTAT (<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>).

Ampiezza del comune	Tipologia familiare	Valore soglia
Altri comuni fino a 50.000 ab. (diversi dai comuni periferia area metropolitana)	1 comp. 11-17 2 comp. 30-59	1.472,00

Dai dati indicati nella tabella sopra riportata, si può affermare che il parametro della soglia di povertà previsto dai parametri ISTAT, risulta inferiore alla spesa media mensile dei consumi.

Un ulteriore parametro indicativo, richiamato dall'art. 283, comma 2 CCII, è quello riferito all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà e moltiplicato per il coefficiente della scala di equivalenza ISEE, di seguito evidenziato:

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia		
A	Assegno Sociale (538,69 /13*12)	583,58
B	Aumento dell'assegno sociale della metà (50% di A)	291,79
C	Assegno sociale da considerare ai fini del calcolo	875,37
	Componenti del nucleo familiare	3
D	Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 3 persone di cui uno minorenni)	2,24
E	Maggiorazione per figlio con disabilità	-
F	Locazione abitazione principale	450,00
G	Fabbisogno familiare su base mensile (C x D + F)	2.410,83
H	Reddito mensile netto disponibile	3.251,31
I	Utilità rilevanti (H - G)	840,48

Pertanto, avendo attribuito ai ricorrenti un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 3.251,31 detratte le spese familiari annue ammontanti a € 2.408,50, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a € 842,81, che prudenzialmente viene assunto pari all'importo indicato nel ricorso pari a € 760,00.

9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto Gestore nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dai ricorrenti, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- i ricorrenti hanno fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- i ricorrenti hanno fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dai ricorrenti e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.), ad eccezione del credito vantato da B.C.C. NPL, come sopra meglio esplicitato.

10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura possono quantificarsi in complessivi € 4.500,00 circa, afferenti al costo che sosterranno i ricorrenti per l'assistenza fornita dall'Advisor, il dott. Succu, nonché per il costo dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari. Per quanto riguarda quest'ultimo è stato liquidato con provvedimento dell'OCC n. 17 -2026 del 10/02/2026, preventivo sottoposto e accettato dai ricorrenti. Il compenso a titolo definitivo sarà liquidato dal Giudice ai sensi e nei termini di cui all'art. 71 comma 4 CCII.

11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

Ai fini della valutazione del merito creditizio, si rende necessario inquadrare preliminarmente la situazione personale e familiare del Sig. Orsini, atteso che la composizione del nucleo e i correlati obblighi di mantenimento incidono in modo diretto sulla capacità di rimborso e, dunque, sulla sostenibilità delle obbligazioni assunte nel tempo.

Il ricorrente ha contratto matrimonio nell'anno 2000 con la Sig.ra _____, dalla quale sono nati due figli; la separazione è intervenuta nel 2007, con cessazione degli effetti civili nel 2012. Successivamente, nell'anno 2015, egli ha contratto matrimonio con la Sig.ra Roberta Viridis, con la quale aveva già avuto un figlio nell'anno 2009. Ne deriva che, nei diversi momenti in cui sono stati stipulati i contratti di finanziamento, il numero dei componenti del nucleo familiare e gli obblighi economici gravanti sul ricorrente risultavano variabili, circostanza che deve essere attentamente considerata nella verifica ex post della sostenibilità delle esposizioni.

Sulla base delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, il sottoscritto Gestore procederà, nel prosieguo, a valutare la sussistenza del merito creditizio al momento della stipula di ciascun contratto di finanziamento, tenendo conto congiuntamente del reddito percepito all'epoca dal soggetto contraente, della

composizione del nucleo familiare in quel determinato periodo storico e dell'eventuale presenza di precedenti obbligazioni già in essere.

Per agevolare la lettura e la successiva analisi comparativa, si riporta di seguito la tabella, già esposta al paragrafo 7 della presente relazione, recante l'elenco dei contratti di finanziamento concessi ai ricorrenti, con indicazione delle principali condizioni economiche e dell'attuale debito residuo:

Data di stipula	Società Finanziaria	Intestatari	Numero contratto	Tipologia	Importo finanziato	Tasso nominale	Importo da restituire	N. rate	Periodicità	Rata	Debito residuo
31/10/2006	BCC NPLS 2020 S.R.L. (e per essa doValue S.p.A.)	Orsini Nicola	Rep. 30166	Mutuo fondiario	88.800,00	5,76%	-	300	Mensile	559,18	115.916,40
09/11/2006	Kruk Italia S.r.l. (mandataria Italcapital S.r.l.)	Orsini Nicola	2687602	Cessione del quinto	30.885,00	6,69%	42.546,00	120	Mensile	354,55	9.941,81
11/01/2022	Prestitalia S.p.A.	Orsini Nicola	4900231181	Cessione del quinto	15.116,23	10%	24.000,00	120	Mensile	200,00	11.192,26
22/12/2023	TimFin S.p.A.	Orsini Nicola	51892400	Prestito personale	947,00	-	947,00	31	Mensile	23,00	530,14
06/07/2021	Kruk Investimenti S.r.l. (ex Deutsche Bank S.p.A.)	Virdis Roberta	2471667301	Prestito personale	11.979,36	7,03%	15.492,95	84	Mensile	81,00	1.753,35

Ai fini della verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di valutazione del merito creditizio, occorre rilevare che il soggetto finanziatore, al momento dell'erogazione di ciascun finanziamento, avrebbe dovuto considerare non solo il reddito formalmente percepito dal debitore, ma anche l'esposizione debitoria già in essere e l'incidenza cumulativa delle rate mensili sul reddito disponibile.

L'art. 68, comma 3, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza stabilisce infatti che la valutazione del merito creditizio deve essere effettuata in relazione al reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a garantire al debitore e al suo nucleo familiare un dignitoso tenore di vita. Tale parametro è determinato facendo riferimento all'importo dell'assegno sociale vigente nell'anno di erogazione del finanziamento, moltiplicato per il coefficiente corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare secondo la scala di equivalenza ISEE.

In applicazione di tale criterio, è stato predisposto un prospetto riepilogativo nel quale, per ciascun finanziamento stipulato, sono stati presi in considerazione:

1. l'anno di erogazione del finanziamento;
2. il reddito mensile disponibile;
3. il valore dell'assegno sociale in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento moltiplicato per il coefficiente della scala di equivalenza ISEE sulla base dei componenti del nucleo familiare;
4. la rata mensile per ciascun finanziamento;
5. la somma delle rate dei finanziamenti richiesti nell'anno e dei precedenti.

La verifica della sostenibilità è stata effettuata determinando, per ciascun periodo, la quota effettivamente disponibile, ottenuta sottraendo dal reddito netto percepito sia l'importo necessario a garantire il tenore di vita dignitoso del nucleo, sia l'ammontare delle rate dei finanziamenti precedentemente contratti. Solo l'eventuale eccedenza residua avrebbe potuto legittimare, in un'ottica prudenziale, l'erogazione di ulteriore credito.

Anno di stipula	Istituto Finanziatore	Reddito Netto Percepito	Reddito necessario per un tenore di vita dignitoso	Rata mensile	Rate finanziamento	Somma disponibile	Rate finanziamenti estinti	Disponibilità residua	MERITO CREDITIZIO
31/10/2006	BCC NPLS 2020 S.R.L. (mandante doValue S.p.A.)	N.D.	N.D.	559,18	559,18	N.D.	0	N.D.	N.D.
09/11/2006	Kruk Italia S.r.l. (mandataria Italcapital S.r.l.)	N.D.	N.D.	354,55	913,73	N.D.	0	N.D.	N.D.
06/07/2021	Kruk Investimenti S.r.l. (ex Deutsche Bank S.p.A.)	1.545,06	1.116,95	181,00	954,73	- 485,62	-140	- 526,62	NO
11/01/2022	Prestitalia S.p.A.	2.251,75	1.135,92	200,00	1.154,73	161,10	0	- 38,90	NO
22/12/2023	TimFin S.p.A.	2.439,09	1.221,27	23,00	1.177,73	63,09	0	40,09	SI

Con riferimento ai contratti di finanziamento concessi nell'anno 2006 da BCC NPLS 2020 S.r.l. (mandante doValue S.p.A.) e da Kruk Italia S.r.l. (mandataria Italcapital S.r.l.), stipulati dal Sig. Orsini unitamente all'allora coniuge , non è possibile procedere a una puntuale ricostruzione del merito creditizio al momento dell'erogazione, in quanto non risultano disponibili dati completi e documentati in ordine al reddito effettivamente percepito, alle spese occorrenti e agli eventuali ulteriori impegni finanziari in essere. Tuttavia, la circostanza che, a distanza di poco più di un anno dalla stipula, gli enti finanziatori abbiano attivato procedure di riscossione coattiva mediante pignoramento costituisce elemento sintomatico di una probabile originaria criticità nella sostenibilità delle rate, il cui ammontare complessivo appariva particolarmente gravoso in rapporto a un nucleo monoreddito composto da quattro persone.

Ulteriore valutazione merita il finanziamento concesso da Deutsche Bank S.p.A. nell'anno 2021 alla Sig.ra Virdis Roberta, con garanzia prestata dalla Sig.ra , madre della ricorrente, finalizzato all'acquisto di un'autovettura. Dalla documentazione emerge che, in sede di richiesta, la Sig.ra Virdis dichiarava di essere nubile e priva di figli a carico, indicando un reddito medio mensile netto pari a € 491,00, mentre la garante dichiarava un reddito netto mensile di € 800,00. Tali informazioni, non corrispondenti alla reale situazione familiare, hanno verosimilmente inciso in senso favorevole sulla valutazione del merito creditizio da parte dell'ente erogante, nonostante comunque il modestissimo reddito dichiarato. Qualora fossero stati rappresentati i dati effettivi relativi allo stato civile, alla presenza di un figlio e alla complessiva situazione economica del nucleo, l'esito dell'istruttoria avrebbe potuto essere diverso, emergendo con maggiore evidenza la ridotta capacità di rimborso.

Quanto al finanziamento concesso da Prestitalia S.p.A. mediante cessione del quinto della retribuzione, risulta che l'operazione abbia comportato il rinnovo di un precedente contratto con altro istituto, affiancandosi a un pignoramento già in atto per € 279,34 mensili. Dalla documentazione acquisita emerge che, secondo le verifiche effettuate dall'ente, il cliente risultava censito in banca dati CRIF con profilo di rischio basso e con posizioni in regolare ammortamento, senza evidenza di ulteriori prestiti oltre alla cessione oggetto di rinnovo. Nel modulo di richiesta veniva dichiarato un nucleo familiare composto da cinque persone, di cui due percettori di reddito, per un totale di € 2.500,00 mensili, nonché la proprietà dell'immobile di residenza; la finalità indicata era quella di disporre di liquidità a favore proprio. Sulla base di tali elementi e considerato uno stipendio netto di € 1.224,61 ritenuto sufficiente a garantire il reddito minimo intangibile, l'ente deliberava positivamente il finanziamento.

Tale valutazione non appare tuttavia pienamente condivisibile. L'immobile dichiarato risultava già aggiudicato nella procedura esecutiva immobiliare, elemento che avrebbe dovuto indurre a un più rigoroso scrutinio della situazione complessiva. Inoltre, una verifica approfondita presso le banche dati pubbliche, incluse le informazioni disponibili presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, avrebbe consentito di rilevare la presenza di ulteriori esposizioni e trattenute, in linea con le regole prudenziali di cui all'art. 124 - bis TUB in tema di corretta valutazione del merito creditizio. In tale prospettiva, l'istruttoria appare aver sottovalutato l'effettiva incidenza cumulativa delle obbligazioni già in essere sul reddito disponibile.

Da ultimo, con riferimento al finanziamento concesso da TimFin S.p.A., si rileva che, al momento dell'erogazione, la situazione reddituale dei ricorrenti risultava in miglioramento rispetto alle annualità precedenti e che l'importo contenuto della rata, in rapporto al reddito netto percepito e agli impegni già in corso, non determinava un'ulteriore compromissione significativa dell'equilibrio economico. Alla luce degli elementi disponibili, può pertanto ritenersi che, in tale specifico caso, l'ente finanziatore abbia operato in coerenza con i parametri di valutazione del merito creditizio previsti dalla normativa vigente.

12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dai ricorrenti con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei ricorrenti;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dai ricorrenti assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

Come si evince dalla proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII, redatta con l'ausilio dell'advisor Dott. Giuseppe Succu, i ricorrenti hanno formulato una proposta di pagamento che prevede il versamento di una rata mensile pari a € 760,00 per la durata di 46 mesi decorrenti dalla data di omologa.

La sostenibilità di tale importo è stata determinata sulla base della capacità reddituale attuale dei ricorrenti, tenuto conto delle spese indispensabili per garantire un dignitoso tenore di vita a un nucleo familiare composto da tre soggetti, secondo i parametri già illustrati nei precedenti paragrafi. La quantificazione della rata proposta rappresenta il punto di equilibrio tra l'esigenza di assicurare una soddisfazione apprezzabile ai creditori e la necessità di non comprimere oltre misura le risorse destinate al sostentamento del nucleo.

La concreta attuabilità del piano presuppone, tuttavia, l'interruzione delle trattenute attualmente operate sulla retribuzione del Sig. Orsini a titolo di cessione del quinto e di pignoramento presso terzi. Il permanere di tali prelievi determinerebbe, infatti, una duplice criticità: da un lato, renderebbe insostenibile l'esborso complessivo mensile rispetto al reddito disponibile; dall'altro, altererebbe la par condicio creditorum, comportando il soddisfacimento preferenziale di taluni creditori in misura diversa rispetto a quanto previsto dalla proposta.

La garanzia di un trattamento uniforme e proporzionale dei creditori, secondo le percentuali indicate nel piano, può pertanto realizzarsi solo attraverso la concentrazione dei pagamenti nell'ambito della procedura e la sospensione delle azioni esecutive individuali, così da assicurare la corretta esecuzione del programma rateale proposto.

Per tutti le posizioni debitorie di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella tabella sottostante.

Elenco dei creditori	Titolo di prelazione	Debito residuo	% soddisf. azione	Debito soddisfatto	N. rate	Rata mensile
O.C.C. di Cagliari	Prededuzione	1.905,13	100%	1.905,13	5,03	378,62
Advisor Dott. Giuseppe Succu	Prededuzione	1.919,04		1.919,04		381,38
Advisor Dott. Giuseppe Succu	Privilegio art. 2751 bis n. 2	639,68	100%	639,68	9,97	64,13
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Privilegio artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.	2.337,71		2.337,71		234,37
Agenzia delle Entrate Riscossione (Virdis)	Privilegio artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.	564,65		564,65		56,61
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Privilegio artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.	1.327,12		1.327,12		133,05
Agenzia delle Entrate Riscossione (Virdis)	Privilegio art. 2752 cod.civ. n. 18	1.263,40		1.263,40		126,66
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Privilegio artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.	1.448,09		1.448,09		145,18

BCC NPLS 2020 S.R.L. (e per essa doValue S.p.A.)	Chirografo	115.916,40	16%	30,99	18.978,67	612,34
Kruk Italia S.r.l. (mandataria Italcapital S.r.l.)	Chirografo	9.941,81			1.627,75	52,52
Prestitalia S.p.A.	Chirografo	11.192,26			1.832,48	59,12
TIMFin S.p.A	Chirografo	530,14			86,80	2,80
Kruk Investimenti S.r.l. (ex Deutsche Bank S.p.A.)	Chirografo	1.753,35			287,07	9,26
Agenzia delle Entrate Riscossione (Orsini)	Chirografo	1.024,29			167,70	5,41
Agenzia delle Entrate Riscossione (Viridis)	Chirografo	3.510,16			574,71	18,54
Totale		155.273,23			34.960,00	46

La proposta prevede le seguenti suddivisioni dei creditori per classi:

- creditori prededucibili, soddisfatti al 100% mediante pagamento di 5 rate dell'importo di € 760,00 ed una di € 24,17;
- creditori privilegiati, soddisfatti al 100% mediante pagamento di 9 rate dell'importo di € 760,00 ed una di € 740,65;
- creditori chirografari, soddisfatti al 16% mediante pagamento di 30 rate dell'importo di € 760,00 ed una di € 755,18.

13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Come già illustrato nei precedenti paragrafi, i ricorrenti non risultano intestatari di beni immobili, come comprovato dalle visure catastali e ipotecarie acquisite tramite applicativo SISTER dell'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento ai beni mobili registrati, la Sig.ra Viridis risulta proprietaria di un'autovettura Fiat Punto targata FIAT, immatricolata in data 24/03/2017, nonché di un'autovettura Kia Picanto targata FIAT, immatricolata in data 10/07/2007, come da visura nominativa esperita presso il Pubblico Registro Automobilistico, valutate in media rispettivamente € 3.700,00 ed € 1.300,00 (All. 28).

Tali beni, pur astrattamente suscettibili di liquidazione, presentano un presumibile valore commerciale contenuto, in ragione dell'anzianità, dell'obsolescenza e del fisiologico deprezzamento, oltre che dei costi connessi a un'eventuale procedura di vendita coattiva. Inoltre, le autovetture risultano funzionali alle esigenze lavorative e familiari del nucleo, costituendo strumenti necessari per gli spostamenti quotidiani legati all'attività lavorativa e alla gestione della vita familiare. La loro dismissione determinerebbe un pregiudizio organizzativo ed economico sproporzionato rispetto al presumibile ricavato, con un effetto sostanzialmente irrilevante ai fini del soddisfacimento dei creditori.

Ai sensi dell'art. 67, comma 4, CCII, è onere dell'OCC attestare che la proposta di ristrutturazione risulti più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria. Nel caso di specie, la proposta prevede la messa a disposizione dei creditori della somma mensile di € 760 per la durata di 46 mesi, con un orizzonte temporale più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per la liquidazione controllata, che si esaurirebbe verosimilmente nell'arco di tre anni.

Le risorse così rese disponibili consentono il pagamento integrale dei creditori privilegiati e il riconoscimento di una percentuale di soddisfazione pari al 16% in favore dei creditori chirografari, che rappresentano la parte prevalente del ceto creditorio.

Ne consegue che la proposta formulata dai ricorrenti, fondata su un apporto rateale certo e parametrato alla loro effettiva capacità reddituale, appare concretamente più conveniente per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria, la quale si tradurrebbe in un realizzo più esiguo, temporalmente limitato e gravato da ulteriori costi procedurali.

14 Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

La sottoscritta gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- i ricorrenti si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state espone le ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

15 Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai ricorrenti ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, la sottoscritta gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai ricorrenti e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei ricorrenti;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai ricorrenti,

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

La sottoscritta rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione si rendesse necessaria rispetto alla presente relazione.

Cagliari, 12 marzo 2026

il Gestore della Crisi
Roberta Guidarelli

16 Allegati

- All. 1 - Nomina Gestore della Crisi n. 190_24 e 70_25 (Orsini-Virdis)
- All. 2 - Accettazione incarico Gestore_signed
- All. 3 - Carta di identità e Codice fiscale Virdis - Orsini
- All. 4 - Certificato di Stato di Famiglia e Residenza e matrimonio
- All. 5 - Visura catastale negativa Orsini - Virdis
- All. 6 - Ispezione ipotecaria negativa Orsini - Virdis
- All. 7 - Estratti Conto ultimi 5 anni Orsini-Virdis
- All. 8 - Elenco creditori Orsini - Virdis
- All. 9 - Situazione debitoria AdE Riscossione Orsini - Virdis
- All. 10 - Visura CRIF Orsini - Virdis
- All. 11 - Visura Banca D'Italia e CTC Orsini - Virdis
- All. 12 - Visura PRA storica ricorrenti, autocertificazione e libretti
- All. 13 - C.U. e Cedolini Orsini -Virdis
- All. 14 - Spesa sostentamento nucleo familiare - Orsini-Virdis
- All. 15 - Autocertificazione Casellario Giudiziale e carichi Pendenti dei ricorrenti
- All. 16 - Certificato carichi pendenti Anagrafe tributaria Orsini - Virdis
- All. 17 - ISEE DSU 2025
- All. 18 - Visura protesti Orsini - Virdis
- All. 19 - Autocertificazione pendenza procedure esecutive dei ricorrenti
- All. 20 - Cessazione matrimonio e mantenimento figli
- All. 21 - provv. 17_2026 OCC liquidazione preventivo ridefinito
- All. 22 - Incarico professionale Dott.Giuseppe Succu
- All. 23 - Credito BCC NPLS 2020 S.R.L. (per essa doValue S.p.A.)
- All. 24 - Credito Italcapital S.r.l. (per essa Kruk Italia S.r.l.)
- All. 25 - Credito Prestitalia S.p.A.
- All. 26 - Credito TIMFin S.p.A.
- All. 27 - Credito Kruk Investimenti Srl (ex Deutsche Bank S.p.A -Virdis)
- All. 28 - Valutazione auto
- All. 29 - Spese di sostentamento